

nuo si ragunano. hanno priuati, & particolari ministri, portinari, ufficiali, fanti di maniera che nel tribunale di uerun Magistrato si ua con maggiore offeruanza. Vannoui tutti quegli, iquali nel Consiglio de Dieci hanno da negoziare. Leggo anchora le lettere scritte al Collegio, & di quelle riferiscono al medesimo: & accioche non sia sciocamente consigliato il Senato, un solo di que capi non ha potestà di poter riferire: ma è di mestiero che siano due, iquali uogliano riferire della medesima cosa; ouero quattro Consiglieri. Per quella ragione anchora quello fu ordinato, che cosa alcuna da pochissimi sciocamente non si potesse mutare, accioche se cosa alcuna, che gia sia confermata, uolessero scancellare, nõ si hauesse per rato, & fermo, se due parti del Collegio non ui hauessero ballottato in fauore. Questa medesima usanza si offerua, che nõ si ammetta nel giudicio il reo, quãdo di quello s'ha da dar sentenza: ne ancho alcuno altro parente, ò oratore, ilquale difenda la causa di quello: laqual potestà è cõceduta a i rei in qualunque altro Magistrato si agitarà la causa. Ma ne i giudici offeruano uno Statuto di questa maniera. Il reo è udito da i Capi del Collegio, & tutte le parole di quello si scriuono. Ma quando la causa è portata al Collegio, i Capi di esso Collegio, & gli altri giudici, che sono presenti, tanto sono per la parte dell'accusatore quanto per quella del reo; & le cose di grande importanza si deliberano sempre. aggiuntoui la ragione del giudicio. Nel principio a questa cosa metteuano cura solamente i Dieci: cosa ueruna non offendesse alla ciuile concordia della Republica. Ma dopò certi difetti grauissimi, & enormi delitti furono commessi alla seuerità, & censura del giudicio di questi: cioè coloro, che furono stati ac-